



COMUNE DI OVIGLIO

Provincia di Alessandria

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Art. 11 comma 6 D. Lgs. 118/2011 SMI

Premessa

La relazione sulla gestione (art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.) è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili e costituisce uno degli allegati al Rendiconto secondo quanto specificato dall'art. 11 c. 4 lett. O) del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il successivo comma 6 dell'art. 11 precisa che: "In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) analisi dell'anzianità dei residui;*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".*

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nella redazione del presente rendiconto sono stati utilizzati i criteri di cui agli artt. 2426 e 2427 del Codice Civile ove gli stessi risultavano compatibili rispetto alla natura giuridica dell'Ente Pubblico ed alle specifiche norme che ne disciplinano il funzionamento.

Qualora una delle voci richiamata in uno dei suddetti articoli non sia stata specificamente evidenziata si deve intendere che la fattispecie corrispondente non ricorra.

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Scostamento tra assestato e rendiconto

Entrate	<i>Assestato 2025</i>	<i>Rendiconto 2025</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>
Titolo I Entrate tributarie	805.764,22	781.413,71	-24.350,51
Titolo II Trasferimenti	156.698,72	164.048,53	7.349,81
Titolo III Entrate extratributarie	154.300,00	115.708,60	-38.591,40
Titolo IV Entrate da capitali	104.844,02	81.136,00	-23.708,02
Titolo V Entrate da prestiti	200.000,00	200.000,00	-
Titolo VI Accensione prestiti	200.000,00	200.000,00	
Titolo IX Partite di giro	246.300,00	153.826,61	-92.473,39
Avanzo applicato	206.910,50		
F.P.V.*	219.487,86		
Totale	2.294.305,32	1.696.133,45	-171.773,51

*FPV di parte corrente euro 12.300,00

*FPV di parte capitale euro 207.187,86

SPESE SUDDIVISE PER MISSIONI

Le spese in conto competenza definitivamente impegnate sono così riclassificate e suddivise in missioni:

Descrizione	2025	%
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	755.519,73	54,93%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	93.475,55	6,80%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	42.029,32	3,06%
Missione 06 politiche giovanili, sport e tempo libero	18.334,93	1,33%
Missione 08 Assetto di territorio ed edilizia abitativa	148,30	0,01%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	154.594,39	11,24%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	135.640,00	9,86%
Missione 11 Soccorso civile	1.000,00	0,07%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	142.661,93	10,37%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	8.971,60	0,65%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	237,90	0,02%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.497,69	0,55%
Missione 50 Debito Pubblico	15.213,44	1,11%
Totale	1.375.324,78	100,00%

LIMITI SPESA PERSONALE

Ai sensi della normativa introdotta con la conversione in L. n. 114 dell'11/08/2014 del DL. n. 90/2014, il Comune, in materia di spesa del personale, soggiace al limite di cui all'art. 1 comma **557-quater** della L. 296/2006 (introdotta dall'art. 3 c. 5bis del DL. 90/2014 conv.) il quale prevede che: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il **contenimento delle spese di personale** con riferimento al **valore medio** del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Come precisato dalla Corte dei Conti (Autonomie n.25 del 15 settembre 2014) in luogo del precedente *"parametro temporale "dinamico"*, il legislatore ha introdotto *".... anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un **parametro temporale fisso e immutabile**, A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al **valore medio del triennio 2011/2013**, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, **senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali"**.*

Successivamente la Sezione Autonomie è intervenuta (n. 16/SEZAUT/2016) anche sulla problematica afferente il raffronto tra dati (2012/2014) risultanti dalla vecchia contabilità e dati tenuti secondo la nuova contabilità armonizzata (dall'anno 2015 in poi). Al riguardo la Corte ha stabilito che *"Il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, **disciplina compiutamente la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile**"*.

Il sottostante prospetto riassume pertanto il raffronto tra la spesa del personale 2025 e la media del triennio 2011/2013 sulla base dei meri dati di bilancio, al netto delle Entrate e delle voci di Spesa da escludere dal conteggio secondo quanto stabilito dalla stessa Corte dei Conti Sez. Autonomie:

	MEDIA 2011/2013	DATI CONSUNTIVO 2025
Macro 101	217.876,35	149.949,42
Macro 102	15.597,57	14.660,25
Macro 103	24.496,67	23.820,80
Convenzione segreteria	39.178,22	32.759,70
Parziale	297.148,81	221.190,17
Componenti escluse	32.134,20	28.162,46
Totale	265.014,61	193.027,71

A fine anno 2025 il Comune di Oviglio ha assunto un istruttore tecnico – area degli istruttori - per ricoprire la posizione vacante dopo il collocamento a riposo del precedente titolare.

Il DL 34 del 30/04/2019 art. 33 "Decreto crescita", convertito con Legge 58/2019, Assunzione di personale nelle Regioni a Statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria comma 2 recita:

- A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025

del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il DM richiamato nell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato nella G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 e tale decreto, con decorrenza 20 aprile 2020 permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni in deroga al limite derivante dall'art.1, c. 557-quater, L.n. 296/2006 e dispone dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1 c. 557-quater, L. n. 296/2006. Il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:

- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche
- l'art. 4 individua, con apposita Tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza
- l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale fino al 31/12/2024, con apposita Tabella 2 e le ipotesi di deroga, fermo restando il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tabella 1

Si evince pertanto che l'ulteriore reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia della fascia di appartenenza occorre:

- a. Individuare la spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi e al netto dell'Irap, desunta dall'ultimo rendiconto approvato.
- b. Individuare la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedotto l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata.
- c. Determinare il rapporto tra la spesa di cui al punto a. e la media delle entrate di cui al punto b. , espresso in valore percentuale.

CAPACITA' ASSUNZIONALE DL 34/2019 e smi

ENTRATE ANNO 2023	1.011.818,20
ENTRATE ANNO 2024	987.425,86
ENTRATE ANNO 2025	1.044.170,83
TOTALE	€ 3.043.414,89
MEDIA	€ 1.014.471,63
FCDE BPF 2025	€ 37.616,77
MEDIA ACCERTAMENTI AL NETTO FCDE	€ 976.854,86

SPESE PERSONALE 2025 al netto arretrati contrattuali	€ 165.316,73
--	--------------

INTERINALE/OCCASIONALI/ALTR E SPESE PERSONALE	22.332,80
TOTALE SPESE PERSONALE	187.649,53 €
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ MEDIA ACCERTAMENTI	19,21

POPOLAZIONE 31/12/25	1.209
PARAMETRO TABELLA 1 SOGLIA	28,60
RAPPORTO ANNO 2025- CONSUNTIVO 2025	19,21
MEDIA ACCERTAMENTI AL NETTO FCDE	976.854,86
SPESA MASSIMA PERSONALE	279.380,49
SPESA PERSONALE ANNO 2025	187.649,53
POSSIBILE TEORICO INCREMENTO	91.730,96

LIMITI INDEBITAMENTO

Nell'anno 2025 l'Ente ha richiesto un finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti di € 200.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria del cimitero comunale.

Il sottostante prospetto riassume la condizione dell'Ente ed attesta il rispetto del limite di cui all'art. 204 del TUEL:

RISPETTO ART. 204 D.LGS 267/2000	2025 – Entrate cons. 2023
Tit. 1	729.533,14
Tit. 2	144.523,97
Tit. 3	172.485,13
Totale	1.046.542,24

Il Comune di Oviglio rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto (€ 104.654,22)

L'andamento dell'indebitamento del Comune di Oviglio presenta nel periodo 2025-2028 la presunta evoluzione:

		2025	2026	2027	2028
<i>Residuo debito</i>		80.549,42	69.635,28	251.451,72	235.855,29
Nuovi prestiti previsti	+	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-	10.914,14	18.183,56	15.596,43	12.726,21
Estinzioni anticipate		0	0	0	0
Debito residuo		69.635,28	251.451,72	235.855,29	223.129,08

C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio:

Org.	Numero	Data	Oggetto
Giunta C.	2	16/01/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
Responsabile	2	17/01/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
Giunta C.	10	27/02/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
Consiglio C.	3	08/04/2025	Variazione e applicazione avanzo di amministrazione
Consiglio C.	4	08/04/2025	Variazione assunzione mutuo manutenzione cimitero
Giunta C.	23	21/05/2025	Variazione d'urgenza per contributo finanza pubblica
Consiglio C.	11	24/07/2025	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE EX ART. 175 c. 8 D.Lgs. 267/2000 E S.M.I. - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 c. 2 D.Lgs. 267/2000
Giunta C.	44	20/11/2025	Variazione d'urgenza parte corrente e capitale
Giunta C.	44	20/11/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
Responsabile	98	22/12/2025	Restituzione della quota non utilizzata del contributo statale, dell'anno 2024, di cui al comma 586 dell'art. 1 della legge n. 234/2021, a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori
Responsabile	108	31/12/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Il sottostante prospetto riporta il risultato di amministrazione al 31-12-2025 e dettaglia la composizione dell'avanzo al 31-12-2025:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				713.958,78
RISCOSSIONI	(+)	163.199,72	1.360.633,05	1.523.832,77
PAGAMENTI	(-)	193.474,17	1.314.494,18	1.507.968,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			729.823,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			729.823,20

RESIDUI ATTIVI	(+)	120.510,13	335.500,40	456.010,53
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				2.446,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.216,19	214.657,21	225.873,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			12.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			207.187,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			740.472,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	94.777,57
Fondo anticipazioni liquidità	8.804,46
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso*	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	2.689,00
Altri accantonamenti	18.045,16
Totale parte accantonata (B)	124.316,19
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	38.470,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	38.470,58
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	8.128,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	569.557,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

* Il Comune di Oviglio non ha cause in corso al 31/12/2025 e non ha evidenza di contenziosi futuri

Di seguito si evidenzia l'utilizzo delle diverse quote di avanzo accantonato/vincolato nel corso dell'anno:

	AVANZO 2024	FINALE AVANZO 2024 APPLICATO NEL 2025	AVANZO 2024 NON APPLICATO NEL 2025
Quota Avanzo accantonato	97.822,05	0	97.822,05
Quota Avanzo vincolato	71.353,66	25.329,49	46.024,17
Parte destinata agli investimenti	18.295,35	18.295,35	0,00
Parte disponibile	452.173,98	172.986,91	279.187,07
Totale	639.645,04	216.611,75	423.033,29

E) ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Si prevede di incrementare le azioni di recupero crediti, soprattutto delle annualità più vecchie, anche attraverso il supporto di una nuova ditta esterna per l'emissione degli accertamenti e per la riscossione coattiva.

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	21.226,66	23.439,56	27.308,78	17.397,99	89.560,80	178.933,79
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	6.960,00	19.180,28	26.140,28
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	0,00	547,78	16.200,46	7.428,90	26.675,37	50.852,51
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83,95	83,95
Totale Residui Attivi	0,00	21.226,66	23.987,34	43.509,24	31.786,89	335.500,40	456.010,53
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.500,00	9.055,40	166.100,81	176.656,21
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	660,79	28.043,84	28.704,63

Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Usc. per conto terzi e partite giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.512,56	20.512,56
Totale Residui Passivi	0,00	0,00	0,00	1.500,00	9.716,19	214.657,21	225.873,40

F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI;

Non ricorre la fattispecie.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Costituzione del diritto di superficie a favore di Vodafone per anni trenta a far data dal 26/04/2022

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET
I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Oviglio ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

- 1) A.R.AL. spa – servizio smaltimento rifiuti - percentuale di partecipazione: 0,05%
- 2) Consorzio bacino Alessandrino –raccolta e conferimento rsu- percentuale di partecipazione: 1,73%
- 3) Consorzio Intercomunale Serv. Socio Assis. (Cissaca) – Servizio sociale – percentuale di partecipazione: 8 millesimi.

Si evidenzia che il Comune di Oviglio, la cui popolazione è inferiore ai 5.000 di abitanti, si avvale della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art.1 comma 831 della Legge n. 145/2018.

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società

partecipate.

L'ente ha provveduto alla verifica in oggetto ed è emersa la seguente situazione creditoria/debitoria verso il Comune di Oviglio al 31.12.2025:

Debito verso Aral spa €. 3.266,23

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nel corso del 2025 l'Ente non ha stipulato alcun contratto relativo a strumenti di finanza derivata né ha programmato la stipulazione di contratti di questo tipo.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Nel corso del 2025 l'Ente non ha prestato le garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti o di altri soggetti.

M) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI

Nel sito istituzionale del Comune di Oviglio, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Beni immobili e gestione del patrimonio" viene pubblicato l'elenco del Patrimonio Immobiliare dell'Ente. Nella sezione medesima saranno altresì elencati i canoni attivi di locazione per immobili di proprietà dell'Ente aggiornati a tutto il 2025 ed il cui gettito è stato destinato, in modo indistinto, al finanziamento della spesa corrente.

N) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO"

La gestione 2025 si è conclusa con un Avanzo di amministrazione pari ad euro 740.472,47 la cui suddivisione è illustrata nello specifico prospetto allegato al bilancio e di seguito sintetizzato, a confronto con il risultato di amministrazione del Rendiconto 2024:

NUOVA CLASSIFICAZIONE AVANZO	Anno 2024	AVANZO 2025
Fondo crediti dubbia esigibilità	66.602,43	94.777,57
Altri accantonamenti	31.219,62	29.538,62
Vincoli	71.353,66	38.470,58
Parte destinata agli investimenti	18.295,35	8.128,00
Parte disponibile	452.173,98	569.557,70
totale	639.645,04	740.472,47

La parte disponibile dell'avanzo 2025 è formata per l'importo di € 67.234,40= dalla differenza tra l'entrata assegnata e la spesa sostenuta dei fondi PNRR Digitale (somme forfettarie - lump sum) che, come da direttiva del 23.01.2025 del Dipartimento per la trasformazione digitale, perdono il vincolo di destinazione e confluiscono nell'avanzo libero.

Per quanto riguarda il **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel Bilancio di Previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancata da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione ed estende l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale.

L'Ente esercita l'opzione prevista per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ex art.232 comma 2 Tuel di non adottare la contabilità economico-patrimoniale completa, allegando al rendiconto lo stato patrimoniale semplificato.

Oviglio, 05/03/2026

Antonio Armano

Emilia Pugliese

Leonardo Saggiorato